

Tommaso Minardi

Lição aos escolares
**Sobre a importância
do estudo da geometria**

Archivio Stato di Roma, Fondo Minardi/Ovidi,
busta 12, fasc. 88 - Manoscritti Minardi.

transcrição e tradução de Jorge Coli

//

N* 1

A

N 88

Manoscritti Minardi

Lezione N* agli Scolari

Sull'importanza dello studio della Geometria

//

N 2

B

Lezione agli Scolari
Sulla importanza dello Studio della Geometria

in 8 pag

//

N* 1

A

N 88

Manuscritos Minardi

Aula N* aos escolares

Sobre a importância do estudo da Geometria

//

N 2

B

Aula para os escolares
sobre a importância do estudo da Geometria

em 8 pág

//

Lezione

N° 1

Oggi, o Giovani, io voglio parlarvi di una cosa, che vi parrà una inezia: e infatti da molti fu tenuta per tale sì che spensieratamente non ne fecero verun caso. Sì a prima giunta sembra una inezia.

Avete voi mai sentito parlare della linea di Protogene, e di Apelle, che era solo una linea diritta? e del famoso ○ di Giotto? che era un circolo perfetto fatto a mano.

Ma se per avventura ciò vi fosse ignoto, sarà bene che in prima vi esponga il fatto.

Protogene, ed Apelle, pittori greci famosissimi, erano emoli, e di persona non si conoscevano. Apelle recatosi nell'Isola di Rodi, patria di Protogene, con desiderio grande di vederne le opere, difilatamente andonne allo studio. Protogene non v'era, bensì una vecchia guardiana del luogo, ed eravi una gran tavola preparata a dipingersi. Apelle, preso un pennello, tirò una linea di colore sopra quella di maravigliosa sottigliezza e andò via. Torna Protogene, e riferitogli dalla vecchia il fatto, guarda, e considerata la sotigliezza ed egualianza della linea, ben tosto s'avvisò non potere ciò essere se non opera di Apelle; e preso il pennello d'altro colore, Protogene tirò sopra quella un'altra più sottile linea, e voltosi alla vecchia: dirai a quel buon Uomo, se ritorna, che questa è fatta da quegli che ei va cercando. Tornato poi Apelle, e la vecchia contatogli il detto da Protogene, egli riprese

//

Aula

Nº1

Hoje, oh Jovens, quero falar-vos de uma coisa que vos parecerá uma inépcia: e, de fato, por muitos, foi considerada assim, a tal ponto que, irrefletidamente não se lhe fizeram nenhum caso. Sim, a primeira vista parece uma inépcia.

Nunca ouvistes falar da linha de Protógenes, e de Apeles, que era apenas uma linha reta? E do famoso  de Giotto? Que era um círculo perfeito feito a mão.

Mas se porventura isto vos fosse ignorado, será bom que primeiro eu vos esponha o fato.

Protógenes, e Apeles, pintores gregos famosíssimos, eram êmulos, e não se conheciam pessoalmente. Apeles, tendo ido à ilha de Rodes, pátria de Protógenes, com desejo grande de ver-lhe as obras diretamente se dirigiu ao seu ateliê. Protógenes não se encontrava, mas sim uma velha zeladora do lugar, e um grande painel preparado para ser pintado. Apeles tomou um pincel, traçou uma linha colorida sobre aquele painel de maravilhosa sutileza e foi embora. Volta Protógenes, e o fato tendo lhe sido contado pela velha, olha, e considerada a finura e igualdade da linha, logo imaginou não poder ser isto senão obra de Apeles; e tendo tomado o pincel de outra cor, Protógenes traçou sobre aquela uma outra linha mais sutil, e voltou-se para a velha: dirás àquele bom homem, se volta, que esta foi feita por aquele que está procurando. Tendo retornado depois Apeles, e a velha contado o dito de Protógenes, ele tomou

//

2

il pennello, vergognando d'essere vinto, con un terzo colore parti quella linea stessa per lungo il mezzo, non lasciando luogo veruno ad alcuna sottigliezza. Laonde tornando Protogene e considerando la cosa, si confessò vinto; sicchè corse al porto, e trovato Apelle, amorevolmente se lo menò a casa

Ora vi narrerò dell' ○ di Giotto.

Giotto era pittore fiorentino famosissimo al tempo suo. Venuto il Papa in Firenze (se non erro, Bonifazio VIII) ed occorrendogli alcune pitture, mandò un suo domestico allo studio di Giotto, dicendogli che il Papa voleva vedere alcun saggio della sua abilità. Giotto prese un foglio di carta, e descrittovi sopra un circolo perfetto a mano volante, togli, disse, e portalo al Papa e digli che hai veduto fare da me. Di qui verrà il proverbio volgare: Sei più tondo del ○ di Giotto.

Eccomi a parlare di questi due fattarelli.

Qui subito dicovi che parecchi Signori Scrittori di belle arti hanno asserito, essi non comprendere il valore, che meritano sí le famose linee di Protogene, e di Apelle, sí ancora l' ○ di Giotto: e con questo ci dimostrano essere essi ignari affatto dell'intima sostanza dell'Arte, che è quanto dire di non avere mai messo le mani in pasta. Così va il mondo...

Dovete dunque sapere che la finezza, e squizitezza della pittura greca consisteva a quei felici tempi nella esatta imitazione della natura non solo nel colorito, ma più nella forma variatissima delle parti che compongono l'essere dei corpi. Onde avvenne, che una sola figura eseguita

//

2


o pincel, envergonhando-se de ser vencido, com uma terceira cor dividiu aquela linha mesma ao meio, não deixando lugar nenhum para qualquer outra sutileza. Tornando então Protógenes e considerando a coisa, confessou-se vencido; de tal modo que correu ao porto, e encontrado Apeles, carinhosamente o conduziu à sua casa.

Agora vos contarei a respeito d'  do círculo de Giotto.

Giotto era pintor florentino famosíssimo em seu tempo. Vindo o Papa a Florença (se não erro, Bonifácio VIII) e precisando de algumas pinturas, mandou um seu doméstico no ateliê de Giotto, dizendo-lhe que o Papa queria ver alguma prova de sua habilidade. Giotto tomou uma folha de papel, e tendo traçado nela um círculo perfeito a mão livre, pega, disse, e leva-o ao Papa dizendo-lhe que me viste fazê-lo.

Daqui virá o provérbio vulgar: És mais redondo que o  círculo de Giotto.

Eis-me falando destes dois fatozinhos.

Aqui logo digo-vos, que muitos Senhores Escritores de belas artes afirmaram não compreenderem o valor que merecem sejam as famosas linhas de Protógenes, e de Apeles, seja ainda o  de Giotto: e com isto se demonstra serem esses realmente ignaros da íntima substância da Arte, vale dizer, de nunca terem posto a mão na massa. Assim vai o mundo...

Deveis portanto saber, que a finura, e excelência da pintura grega consistia, naqueles tempos felizes, na exata imitação da natureza não somente no colorido, mas sobretudo na forma variadíssima das partes que compõem os seres dos corpos. De onde sucede, que uma única figura executada com

//

3

[con] questa perfezione recava in grande fama l'Artefice; perchè questa perfetta esecuzione era da tutti valutata altamente.

Ora come si può giungere a tanto perfetta esecuzione? Il suonatore di violino e di qualunque altro istrumento vel dirà.

Prescindiamo, che per giungere ad alta meta è necessario del dono gratuito, e prezioso della Natura, cioè attitudine. Ma con qualunque preziosa attitudine naturale senza la retta e costante educazione si va in dileguo, o di aberrazione in aberrazione: qual chi, bendati gli occhi, sebbene abbia attentamente considerato il punto a cui vuol giungere, diverga esso un tantino, si trova sovente giunto al lato opposto. Gli studenti nel loro principio tutti hanno gli occhi bendati; abbisognagli dunque un guidatore bene oculato. Ripigliamo l'esempio dei suonatori. Io ho conosciuto un bravo suonatore di violino, che spinto da una bella attitudine esercitandosi a suonare giorno e notte giunge a dilettere moltissimo. Era contento di ciò. Ma imbattutosi in un famosissimo suonatore hebbe l'umiltà di chiederlo di correzione e di consiglio. Mosso della sincerità della preghiera il valente maestro gli fu largo, e il consigliò a cambiar via, e modi. Il Discepolo mi diceva: per dio avrei rotto il violino! Ma persuaso della veracità degl'insegnamenti, mi inalzai dove non sarei mai giunto.

Altro esempio: Conobbi in Roma una suonatrice di pianforte , la Mancinelli assai valente pure nel canto, sicchè era la delizia dei romani. Capitato

//

3

essa perfeição conduzia a grande fama o Artífice: porque essa perfeita execução era por todos avaliada altamente.

Ora, como se pode atingir tão perfeita execução? Quem toca violino ou qualquer instrumento vos dirá.

Prescindamos, que para atingir a alta meta é necessário o dom gratuito, e precioso, da natureza, isto é aptidão. Mas seja qual preciosa for a aptidão natural sem a correta e constante educação se acaba em nada, ou se vai de aberração em aberração: como quem, com os olhos vendados, embora tenha atentamente considerado o ponto que quer atingir, desvie um pouquinho, e se encontre freqüentemente alcançando o lado oposto. Retomemos o exemplo dos intérpretes. Conheci um hábil violinista, que levado por uma bela aptidão exercitando a tocar noite e dia consegue deleitar muitíssimo. Estava contente com isto. Mas tendo encontrado com um famosíssimo intérprete teve a humildade de pedir-lhe correção e conselho. Movido pela sinceridade da súplica o excelente maestro lhe foi generoso, e aconselhou-lhe mudar caminho e maneira. O discípulo me dizia: por Deus, eu teria destruído meu violino! Mas persuadido pela verdade dos ensinamentos, alcei-me até onde não teria nunca chegado.

Outro exemplo: Conheci em Roma uma pianista, a Mancinelli, bastante boa também no canto, tanto que fazia as delícias dos romanos. Tendo chegado um exímio

//

4

un Pianfortista tedesco valentissimo; i dilettanti romani furono ansiosi di fargli sentire la suonatrice romana, tanto da essi stimata. Ella tanto buona quanto brava lo richiese sinceramente del suo consiglio. Sulla prima egli lodandola si restringe a dir gli: io porei la mano sul pianoforte in altra guisa e gle lo fe vedere e sperimentare. la Mancinelli comprese subito il valore di cotesto cenno, e pregandolo a continuare le sue istruzioni, giunse a conoscere, dicevami, che della vera arte ne sapeva ben poco; quantunque fosse la delizia dei romani.

Or da tutto questo io ricavo varie importantissime conseguenze riportandomi alla risposta che ci darà il suonatore.

In primo luogo il sonatore anche per giungere alla sola mediocrità ha bisogno di un esercizio diuturno, paziente e costante per ottenere o coll'arco, o colla mano, o colla imboccatura i suoni chiari armoniosi e concordi nei varj tuoni; esercizio diuturno per la distinzione dei varj tempi, e sue modificazioni; e così per tante altre ragioni elementari. Poi subito si aggiunge un nuovo diuturno esercizio per acquistare l'uso, ossia il possesso franco e spedito degli elementi studiati da porli in opera alla impensata. Se tutto questo l'avrete imparato rettamente, sarete sonatore e sonatore sommo avendo la rara squisita attitudine: se stortamente, dicovi come comunemente suol dirsi: sarete fritti ovvero spacciati. Tanta è la grande importanza degli elementi. Nota (1)

E qui passando a considerare l'arte della pittura greca non vedete voi subito dimostrato il valore delle famose linee di Protogene, e di Apelle? Tanto che bastarono a decidere

//

4

Pianista alemão, os diletantes romanos estavam ansiosos por fazer-lhe ouvir a intérprete romana, por eles tão estimada; ela, tão boa quanto talentosa, pediu a ele sinceramente seu conselho. Primeiro ele, elogiando-a, se restringiu a dizer-lhe: eu poria as mãos no piano de outro modo, e lhe fez ver, e experimentar. A Mancinelli compreendeu imediatamente o valor desse juízo, e rogando-lhe continuar as suas instruções, chegou a conhecer, dizia-me, que da verdadeira arte sabia bem pouco; embora fizesse as delícias dos romanos.

Ora, de tudo isto, eu extraio várias importantíssimas consequências referindo-me à resposta que dará o intérprete.

Em primeiro lugar o intérprete mesmo para atingir apenas a mediocridade tem necessidade de um exercício diuturno, paciente e constante para obter ou com o arco, ou com a mão, ou com a embocadura os sons claros, harmoniosos, e concordantes nos vários tons; exercício diuturno pela distinção dos vários tempos, e suas modificações; e assim por tantas outras razões elementares. Depois logo se acrescenta um novo diuturno exercício para adquirir o uso, ou seja a posse franca e expedita dos elementos estudados de modo e pô-los em obra sem pensar. Se tudo isto tiverdes aprendido corretamente, sereis intérpretes, e intérpretes máximos tendo a rara e primorosa aptidão: se erroneamente, digo-vos como se costuma dizer: estareis fritos ou verdadeiramente liquidados. Tanta é a grande importância dos elementos. Nota (1)

E aqui passando a considerar a arte da pintura grega não vedes vós imediatamente demonstrado o valor da famosa linha de Protógenes e de Apeles? Tanto que bastaram para decidir

//

5

la preminenza di uno sull'altro di questi due emoli, poichè davano prova di fatto della rarissima possanza della mano loro.

Quanto studio, quanti tentativi credete voi ponessero i pittori greci nel loro tirocinio per acquistare tanta abilità di mano? Lunghi continui, e ripetuti esercizi geometrici da divenire pratici disegnatori senza riga e compasso. Perciò Panfilo, celebre pittore e scrittore insieme, diceva che senza lo studio della geometria non poteva farsi profitto, essendo la geometria (vel ho ditto, e ridico) il linguaggio della natura. Volete voi vedere quanta cura ponevano gli antichi artefici in questo fondamentale elemento, e quanto universalmente era stimato delle antiche genti? Sappiate che la tavola sopra cui furono tratte le linee di Apelle, e Protogene fu portata dalla Grecia in Roma, e stimata degna del Palazzo degl'Imperatori, e ammirata da ciascuno, tutto che non vi si vedesse altro che quella linea. Cotesto Apelle ci lasciò in proverbio, che gli non lasciava passar giorno senza almeno non tirasse una linea: nulla dies sine linea. Miei cari Giovani, tutto l'opposto si fa da noi, perchè si valutano inezie.


E l'○ di Giotto che ci dice, di che ci fa testimonianza? Certamente ci dimostra, e fa testimonianza aver egli fatto di questo

//

5

a preeminência de um sobre o outro dentre estes dois êmulos, porque davam prova de fato do raríssimo poder da mão deles.

Quanto estudo, quantas tentativas credes que pusessem os pintores gregos no tirocínio deles para conquistar tanta habilidade com a mão? Longos contínuos e repetidos exercícios geométricos para tornarem-se práticos desenhistas sem régua e sem compasso. Por isso Panfilo, ao mesmo tempo célebre escritor e pintor dizia, que sem o estudo da geometria não se podia ter aproveitamento, sendo a geometria (vo-lo disse, e redigo) a linguagem da natureza. Quereis ver quanto cuidado punham os antigos artífices neste elemento fundamental, e quanto universalmente era estimado pela antiga gente? Sabei que o painel sobre o qual foram traçadas as linhas de Apeles, e Protógenes foi levada da Grécia para Roma, e estimada digna do Palácio dos Imperadores, e admirada por todos, embora não se visse outra coisa além daquela linha. Este Apeles nos deixou em provérbio, que ele não deixava passar dia sem pelo menos traçar uma linha: *nulla dies sine linea*. Meus caros Jovens, todo o oposto fazemos nós, porque se valorizam inépcias.

E o  de Giotto que diz, do que testemunha? Certamente nos demonstra e testemunha

//

6

fondamentale principio tanto studio quanto gli antichi greci; perciò averne egli acquistato sì grande perizia da dare saggio della sua abilità al Papa col mandargli un circolo perfetto fatto a mano alla presenza del suo legato. Da questi cotali studi che riguardano principalmente l'essenza del disegno scaturiva e sviluppavasi in lui quella meravigliosa abilità di sculpire bassi-rilievi di stile greco, quali vediamo in Firenze. Laonde Benozzo Gozoli dipingendo il ritratto di Giotto nella grande Tribuna di S. Francesco in Montefalco dell'Umbria vi scrisse sotto nel 1417: Pictorum eximius lottus fundamentum et lux.

L'esimio Giotto dei Pittori fondamento e luce.

Mi si dimanderà: la ragione della Pittura sta tutta qui? Rispondo: no certamente. Ma io parlo degli elementi, parlo del fondamento, cosa principalissima; poichè tutti sanno, che senza fondamenti non si edificano nè case, nè palazzi, e che dai fondamenti si stabilisce la bontà, e la bellezza degli edificzi, ovvero tutto il contrario. E vi sarà pur chiaro, che dai buoni fondamenti emana la luce per condurre a buon compimento l'opera. Fundamentum, et lux.

Lodovico Caracci, che aveva fama del più abile maestro del suo tempo, fu pregato da un pittorello ad accogliere per scolaro un suo figlio: a suggergeva per più efficaccia: Sign. Lodovico; è già stato da me sgrossato. A cui voltosi Lodovico: tu vuoi dire di averlo doppiamente ingrossato; sicchè io avrò da fare doppia fatica per ridurlo: onde nol volle.

Così un anticho Maestro greco nell'accettar scolari gl'interrogava, se

//

6

ter ele feito deste fundamental princípio tanto estudo quanto os antigos gregos; por esta razão adquiriu ele tão grande perícia nisto ao ponto de dar prova de sua habilidade ao Papa mandando-lhe um círculo perfeito feito a mão na presença de seu legado. Destes tais estudos que se referem principalmente à essência do desenho brotava e desenvolvia-se nele aquela maravilhosa habilidade em esculpir baixos-relevos de estilo grego, os quais vemos em Florença. Pelo que Benozzo Gozzoli pintando o retrato de Giotto na grande tribuna de S. Francisco em Montefalco da Umbria escreveu embaixo em 1417: *Pictorum eximius lottus fundamentum et lux.*

O exímio Giotto dos Pintores fundamento e luz.

Perguntar-me-ão : a razão da pintura está toda aqui? Respondo: não certamente. Mas falo dos elementos, falo do fundamento, coisa principalíssima; pois todos sabem, que sem fundamentos não se edificam nem casas, nem palácios, e que dos fundamentos se estabelece o bom e o belo dos edifícios, ou então todo o contrário. E vos será também claro que dos bons fundamentos emana luz para a boa compleição da obra. *Fundamentum, et lux.*

Ludovico Carracci, que tinha fama do mais hábil mestre de seu tempo, foi rogado por um pintorzinho a acolher como aluno um seu filho, e acrescentava, para maior eficácia: Sr. Ludovico; ele já foi por mim desengrossado. A quem voltou-se Ludovico: queres dizer de te-lo duplamente engrossado; de tal modo que terei dupla fadiga para reduzi-lo. Pelo que não quis.

Assim um antigo Mestre grego no aceitar alunos os interrogava, se

//

7

avessero già dissegnato. Se sì, per accettargli voleva paga doppia dicendo che convenivagli far due fatiche, una per distruggere in loro le male abitudini; l'altra per istruirli dirittamente.

E, se non erro, fu quel famoso Panfilo, che pur si faceva pagare non lieve prezzo dagli scolari, cioè un talento, vale a dire parecchie centinaia di scudi, per tutto il corso dagli studj, come pagarono Melanzio, ed Apelle.

Considerate ora dunque di quale alta importanza siano i primi fondamentali elementi. Essi devono in se contenere i principj tutti i quali nel loro sviluppo producono la retta e bella esecuzione dell'Opera; e badate bene, che se voi non li apprenderete pienamente in questa vostra giovane età, non li apprenderete mai più, anzi di qui avrà origine l'aberrazione incoregibile.

Pienamente, dissi: intendo concio, non solo con l'intelletto, ma assai più con la mano; nel che consiste il vero possesso, la vera padronanza di essi: insomma com dire il pater noster, e l'ave Maria. Qui al certo ridendo, vi verrà in mente che il Pater e l'Ave, avendoli voi da fanciulli imparati storpiatamente, non poca fatica avrete da fare, a corregervi e dirizzare le storpiate parole e forse anche adulti la mala abitudine vi farà riccadere nel difetto. Eppur questa è piccolissima cosa. Figuratevi di quale, e quanta difficoltà sarà per voi l'apprendere e giungere in possesso di tanti, e sì svariati elementi! Fate la prova solamente di acquistare la facoltà di fare a mano un circolo perfetto. provatevi, provatevi, e poi me lo saprete dire. Che sarà in seguito di

//

7

tenham já desenhado. Se sim, para aceitá-los queria ele dupla paga dizendo que convinha ter dois trabalhos, um para destruir neles o mau hábito; a outra para instruí-los corretamente.

E, se não erro, foi aquele famoso Panfilo que também se fazia pagar preço não leve pelos alunos, isto é, um talento, vale dizer muitas centenas de escudos, por todo o curso dos estudos, como pagaram Melantios e Apeles.

Considerai agora portanto de que alta importância sejam os primeiros fundamentais elementos. Estes devem conter em si todos os princípios os quais em seu desenvolvimento produzem a correta e bela execução da obra; e muito cuidado, que se vós não os aprendeis plenamente nessa vossa jovem idade, não os aprendereis nunca mais, ao contrário, daqui terão origem incorrigíveis aberrações.

Plenamente, disse: entendo com isto não apenas com o intelecto, mas bem mais com a mão; no que consiste a verdadeira posse, o verdadeiro domínio deles: em suma, como dizer o pater noster e a ave Maria. Aqui, rindo por certo, vos virá à mente, que o Pater, e a Ave, tendo vós desde criança aprendido estropiadamente, não pouco será o trabalho que tereis de fazer, corrigindo e endireitando as estropiadas palavras e talvez mesmo quando adultos o mau hábito vos fará cair no defeito. Entretanto esta é coisa minúscula. Figurai-vos de quais, e quanta dificuldade será para vós o aprender, e chegar à posse de tantos, e tão variados elementos. Fazei apenas a prova de adquirir a faculdade de fazer à mão um círculo perfeito. Experimentai, experimentai, e depois podereis dizê-lo a mim. Que será seguido por

//

8

altre figure geometriche, strada all'importantissimo studio della prospettiva! Oh fossi io stato educato in questo modo! E perchè ne conosco, ed esperimento il danno, io inculco a voi questo discorso. Finisco coll'espervi un fatto a me accaduto in questa nostra Accademia. Sapete, che quegli alunni, che studiano l'architettura, debbonsi per necessità esercitarsi nella geometria pratica, onde poi dar mano al disegno degli elementi di architettura. Quegli che disegnando ne hanno appresa bene la esattezza, e la precisione, venendo loro desiderio di studiare un poco la figura, sono ammessi alle nostre scuole. Cosa è accaduto? È accaduto, sempre, ma sempre, che essi fin da principio, facevano tanto profitto in un mese, quanto appena in un anno facevano gli altri, voglio dir, quelli non esperti e non abituati a la precisione, e puntualità della geometria, e del disegnare l'architettura.

//

8

outras figuras geométricas, caminho para o importantíssimo estudo da perspectiva! Ah! tivesse eu sido educado deste modo! E porque o conheço, e experimento o dano, inculco em vós este discurso.

Termino por expor-vos um fato acontecido comigo nesta nossa academia.

Sabei que aqueles alunos que estudam arquitetura devem por necessidade exercitar-se na geometria prática, pelo que depois pegam a mão para os desenhos de arquitetura. Aqueles que desenhando aprenderam bem a exatidão disto, e a precisão, vindo-lhes o desejo de estudar um pouco a figura, são admitidos em nossa escola. O que aconteceu? Aconteceu que esses, desde o princípio, tinham tanto proveito em um mês, quanto nem em um ano tinham os outros, quero dizer, aqueles não expertos e não habituados à precisão e exatidão da geometria e do desenhar a arquitetura.

//

9

Insomma un mese valeva al profitto degli alunni architetti, quanto un'anno appena al profitto degli alunni figuristi con l'aggiunta del permanente danno d'ignoranza della geometria, e dalle fatali conseguenze inevitabili. E questo sia suggello a vostro ed altrui disinganno.

//

9

Em suma, um mês valia ao proveito dos alunos arquitetos quanto nem um ano ao proveito dos alunos que trabalham a figura, com o acréscimo do dano permanente da ignorância da geometria, e das fatais consequência inevitáveis. E que isto seja sinal para o desengano vosso e de outrem.

//

4 Bis

Nota 1

*Precetti musicali per un principiante**Nota (1)*

Devesi usare tutta la diligenza nell'aprire la bocca, affinché pronunciando e vocalizzando con aggiustatezza, e senza affettazione, esca naturalmente la voce affatto priva dei difetti di naso di bocca torta o informe da molti sebbene dotati di un bel metallo di voce per non sapere aprire la bocca fanno mediocre ed anche cattiva figura. Altri all'opposto con cattiva voce la rendono agradevole per la buona maniera, e buona appertura della bocca.

Devesi avezzare fin da principio a battere il tempo con una scrupolosa eguaglianza sia binario, ternario o quaternario riflettendo sempre che il tempo risguardar si deve come l'anima della musica.

Devesi ben apprendere nelle scale dove debbasi prendere il fiato, cioè non mai fra un tono e l'altro.

Il senso comune del Popolo sente subito, e decide nei pubblici teatri se un lodato cantante sia di buona scuola o no; mentre i letterati scrittori di belle arti mai non distinguono ciò, perchè non sanno in che consiste, e giudicano all'impazzata. Io ho letto in un giornale di Napoli, un articolo in gran lode di un novello pittore, che invitava il pubblico ad ammirarne le opere nel suo studio, ove avrebbe trovato i pregi del Vinci, del Sanzio e del Buonaroti, e insieme a tutti quelli di Luca fa priesto, ossia del Giordano. Vedete che rarissimo impasto!

//

2 bis

La scuola veneziana prima, e principale di tutta la italiana nel colorito, e dai famosi Bellini recata a una perfezione nell'universale dei pittori veneziani del quattrocento

//

4 bis

Nota 1

Preceitos musicais para um principiante.

Nota (I)

Deve-se usar todo o zelo no abrir a boca, para que, pronunciando e vocalizando com acerto, e sem afetação, saia naturalmente a voz, de todo privada dos defeitos de nariz de boca torta ou disforme & muitos, embora dotados de um belo metal de voz, por não saber abrir a boca fazem medíocre e mesmo detestável figura. Outros, ao contrário, com voz ruim, a tornam agradável pela boa maneira, e boa abertura da boca.

Deve-se habituar desde o início em bater o tempo com escrupulosa igualdade, seja binário, ternário ou quaternário, refletindo sempre que se deve observar o tempo como a alma da música.

Deve-se bem aprender nas escalas onde deva-se tomar a respiração, isto é, nunca entre um tom e outro.

O senso comum do povo sente logo, e decide, nos teatros públicos, se um cantor louvado é de boa escola ou não; enquanto os escritores de belas artes nunca distinguem isso, porque não sabem no que consiste, e julgam etultamente. Li num jornal de Nápoles, um artigo com grandes louvores a um jovem pintor, que convidava o público a admirar as obras em seu ateliê, onde teria encontrado as virtudes do Vinci, do Sanzio e do Buonaroti, e com essas todas, as de Luca fa presto, ou seja, do Giordano. Vede que raríssima embrulhada!

//

2 bis

A escola veneziana, primeira, e principal de toda a italiana no colorido, e pelos famosos Bellini levada a uma perfeição no universal dos pintores venezianos do século XV.